

# COMUNE DI SANTA MARINELLA

Provincia di Roma

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N°14 del Reg.</b> <b>Data 27.3.2007</b>	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTI DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA</b>
---	---

L'Anno duemilasette il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 11,00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

### TIDEI PIETRO

### SINDACO

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) FRONTI MASSIMILIANO	P		11) FIORELLI DOMENICO		A
2) QUARTIERI FABIO		A	12) GASPARRI DAMIANO	P	
3) BARBAZZA RENZO	P		13) IACHINI FABIO	P	
4) BIANCHI ANDREA		A	14) RICCI ACHILLE	P	
5) NOTAZIO GIULIANO	P		15) FRATTURATO EUGENIO	P	
6) DAN I GIOVANNI	P		16) BACHECA ROBERTO	P	
7) MARONGIU ROBERTO	P		17) ASSUMMA FLAMINIA	P	
8) MAGGI MARCO		A	18) GRIMALDI ANGELO	P	
9) TREBIANI MAURO	P		19) ROMITELLI FABRIZIO		A
10) SIVIERO CLAUDIO	P		20) BIANCHI VENANZO	P	

Assegnati n. 20
In carica n. 20

Fra gli assenti i signori Consiglieri:

QUARTIERI, BIANCHI A., MAGGI  
FIORELLI E ROMITELLI

Presentin.15+SINDACO
Assenti n. 5

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il DOTT. RENZO BARBAZZA nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

In assenza del Segretario titolare partecipa il Vice-Segretario dott. Claudio Jacobazzi.

La seduta è PUBBLICA.-

\*\*\*\*\*

## **OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTI DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**

\*\*\*\*\*

Premesso che La Legge regionale n. **42 del 24 dicembre 2003** "Interventi a sostegno della famiglia concernenti l'accesso ai servizi educativi e formativi della prima infanzia" affronta il problema dei servizi educativi all'infanzia coniugando politiche familiari e pari opportunità agevolando l'accesso ai servizi educativi e formativi della prima infanzia nella prospettiva di favorire l'armonico sviluppo della personalità infantile;

Che tale legge intende infatti valorizzare la centralità della famiglia, facilitando "la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori";

Che è obiettivo dell'Amministrazione Comunale sollecitare le capacità creative, cognitive, affettive e sociali dei bambini, assicurando loro le opportunità per un adeguato sviluppo psico-fisico ed affettivo;

Che si ritiene necessario collaborare e sostenere la famiglia al fine di favorire lo sviluppo della personalità del bambino;

Che necessita facilitare i processi di crescita, di socializzazione e di apprendimento del piccolo, in vista dell'inserimento nella scuola dell'infanzia e a sostegno dell'inserimento nella scuola dell'obbligo, fondando il progetto educativo sul principio della continuità pedagogica;

Che si ritiene un obiettivo primario l'integrazione precoce di bambini con disabilità nonché di bambini che si venissero a trovare in situazioni di difficoltà affettive, socio economiche e ambientali;

Considerato che attualmente nel Comune di Santa Marinella non è presente alcuna struttura che possa ospitare i bambini da tre mesi a tre anni;

Che per risolvere parzialmente il problema, nelle more della costruzione di un asilo nido comunale, peraltro già progettato su finanziamento regionale, si rende necessario prendere in considerazione l'apertura da parte di privati, di strutture denominate nidi, micro-nidi e spazi Be.Bi;

Che a garanzia delle qualità dei servizi educativi per la prima infanzia è necessario stabilire criteri e qualità educative ed ambientali per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'attivazione delle citate strutture, come meglio specificato negli allegati Regolamenti A e B;

Stabilito che i criteri guida contenuti nei Regolamenti di cui trattasi sono finalizzati all'attuazione di un modello pedagogico tale da garantire servizi che ne consentano la realizzazione di un ambiente protetto e stimolante;

Visto il T.U.E.L. approvato con Dlgs. 18.8.2000 n°. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 328/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 11 Luglio 2002 n. 18 "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche";

Vista la Legge R.L. n. 59/80;

Vista la Legge R.L. n. 3/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma 1, del Dlgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti favorevoli 10, contrari 2 ( Dani e Notazio) , astenuti 5 ( Ricci, Fratturato, Bacheca, Grimaldi, Bianchi V.), espressi palesemente per alzata di mano, 17 presenti, assenti 4 ( Quartieri, Romitelli, Fiorelli, Sindaco Tidei)

## DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che si richiamano,

di approvare le specifiche tecniche ed educative per il rilascio delle autorizzazioni per l'attivazione di strutture private per la prima infanzia- Allegati A e B – che allegati al presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale, al fine di espandere e qualificare l'offerta complessiva dei servizi educativi per la prima infanzia.

# CITTÀ DI SANTA MARINELLA

Provincia di Roma

---

## REGOLAMENTO PER OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE ALL'ATTIVAZIONE DELLE LUDOTECHE DI CUI ALLA L.R. N°. 18/2002

### Art. 1 - Definizione e Finalità

La ludoteca, sia pubblica che privata, si configura come un luogo finalizzato alla promozione e alla diffusione della cultura del gioco e del giocattolo.

La ludoteca in sinergia con la famiglia ed ai servizi educativi, favorisce la crescita psico-fisica e l'acquisizione di abilità sia sul piano individuale che di gruppo nei soggetti durante l'età evolutiva, in quanto, attraverso le esperienze ludiche, i bambini ed i ragazzi sperimentano e sviluppano le capacità cognitive ed affettive, relazionali e comunicative, scoprendo i propri interessi ed attitudini.

La ludoteca è un luogo d'incontro dove si conoscono, si costruiscono giochi.

La ludoteca può svolgere una funzione importante per facilitare l'integrazione dei minori in situazioni di disagio psico-sociale o portatori di disabilità.

La ludoteca favorisce la socializzazione, le capacità creative ed espressive. lo sviluppo dell' autonomia degli utenti.

S'intende per ludoteca pubblica, lo spazio gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale, ovvero affidato apposta convenzione a terzi.

In ogni caso la ludoteca non sostituisce le strutture educativo - scolastiche. La ludoteca deve rispettare i tempi di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, attraverso un orario di apertura rispettoso dei loro bioritmi, delle loro necessità relazionali e affettive con le figure genitoriali.

### Art. 2 - Ammissione

**La ludoteca accoglie minori d'età compresa fra i tre e i diciassette anni. Le attività sono articolate per fasce d'età e rispondono alle esigenze dei soggetti frequentanti.**

**Al fine di favorire l'accesso dei bambini e dei ragazzi all'attività della ludoteca, Amministrazione Comunale assicura:**

- 1) La predisposizione di un'informazione precisa alle famiglie da parte dei Responsabili delle ludoteche. relativamente all'organizzazione generale e alle finalità del Progetto Educativo;**
- 2) L'organizzazione d'incontri periodici con le famiglie anche al fine di promuovere la cultura ludica e il valore sociale del gioco;**
- 3) L'organizzazione di momenti d'interazione tra genitori e figli, mediante la condivisione dell'esperienza ludica;**
- 4) L'elaborazione di progetti educativi, adeguati alle diverse fasce di età dei minori;**
- 5) L'elaborazione di progetti concordati con le famiglie, la scuola, le strutture pubbliche e private per la riabilitazione, volti a consentire un efficace inserimento dei bambini diversamente abili. A tal fine le ludoteche sia pubbliche che private dovranno redigere dei protocolli d'intesa con le agenzie di riferimento di cui sopra.**

#### **Art. 3 - Caratteristiche della ludoteca**

**La ludoteca è ubicata in luoghi pubblici e privati e posta, di norma, al piano terra, priva di barriere architettoniche coerente con il decreto della L. n. 626/94 e, altresì, provvista di:**

- Servizi adeguati alle diverse fasce d'età:**
- Spazi adeguatamente strutturati per lo svolgimento delle attività, in funzione delle diverse fasce d'età e alle esigenze dei bambini diversamente abili;**
- Un rapporto spazio/utente, all'interno della struttura di almeno 4 (quattro) metri quadrati per ciascun utente;**
  - Una superficie totale non inferiore ad ottanta (80) metri quadrati;**
  - Uno spazio riservato per i colloqui individuali e di gruppo con le famiglie;**
  - Uno spazio riservato ai servizi amministrativi;**

- Un livello adeguato, di luce naturale ed areabilità:
- Uno spazio esterno attrezzato utilizzabile per lo svolgimento d'attività.

#### Art. 4 - Autorizzazione all'apertura della ludoteca

1. Il privato che intende aprire una ludoteca presenta al Comune denuncia di inizio attività attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 e all'art. 11 del presente Regolamento. nonché le autorizzazioni igienico -sanitarie ed antinfortunistiche previste dalla normativa vigente. Il Comune, entro sessanta giorni dalla ricezione della denuncia, dispone l'autorizzazione all'esercizio all'attività oppure, con provvedimento motivato adeguatamente, da notificare all'interessato entro il medesimo termine, il divieto a svolgere l'attività interna intimando adeguamento delle strutture alle normative vigenti;
2. Il Comune verifica ogni anno il possesso dei requisiti e delle autorizzazioni di cui ai comma 1, la cui mancanza comporta la chiusura temporanea per il tempo necessario al rilascio delle autorizzazioni o dell'adeguamento delle strutture. Dopo due chiusure temporanee, il Comune dispone la chiusura definitiva della ludoteca.

#### Art. 5 -Attività della ludoteca

I gestori delle ludoteche presentano al Comune, il programma annuale delle attività e il progetto educativo che intendono svolgere.

Il programma e il progetto educativo predisposti dal responsabile educativo della ludoteca e dai ludotecari contengono, tra l'altro, le indicazioni per l'integrazione dei minori diversamente abili e le seguenti modalità attuative:

- Le modalità di gioco libero e organizzato;
- Le attività di laboratorio (manuali, artistiche, creative);
- Le modalità d'intenzione con le strutture scolastiche del territorio;
- Le attività all'aperto, e la possibilità di avviare progetti con i soggetti riconosciuti dal mondo dello sport e della cultura;
- La creazione di un luogo di studio su giochi, giocattoli e tradizioni popolari, al fine di stabilire rapporti tra le diverse generazioni;
- Le attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione dei minori in situazioni di disabilità e/o in condizioni di svantaggio sociale;

- **I momenti di partecipazione e di incontro con i genitori o altri esercenti la potestà genitoriale;**
- **L'organizzazione di mostre e convegni sul gioco anche in correlazione a quanto realizzato nelle ludoteche durante l'anno;**
- **L'organizzazione di un laboratorio del libro e di una biblioteca;**
- **L'utilizzazione di strumenti tecnologici per consentire ai minori di sperimentare i nuovi mezzi di comunicazione e di conoscenza con la presenza di un operatore e per tempi definiti a seconda delle fasce d'età;**
- **Possibilità di prestito di giocattoli e libri.**

#### **Art. 6 - Norme di Prevenzione e Sicurezza**

**Tutti i servizi della ludoteca devono essere coperti da polizza assicurativa di responsabilità civile.**

**Gli operatori della ludoteca vigilano sul corretto utilizzo e la custodia dei giocattoli e dei materiali ludici, al fine di evitare situazioni pericolose, soprattutto per i bambini più piccoli.**

**I giocattoli rispondono ai requisiti previsti dalla normativa europea vigente.**

**Sono, in ogni caso vietati giochi la cui fabbricazione derivi dall'utilizzo di lavoro minorile o la cui filiera sia incerta.**

#### **Art. 7 - Spazi, arredi e dotazioni**

**Gli arredi della ludoteca rispettano le norme di sicurezza vigenti. In relazione alla superficie disponibile, alla tipologia d'attività e alle diverse fasce d'età dei minori, la ludoteca dispone di:**

- 1) Uno spazio per il gioco libero;**
- 2) Uno spazio per i giochi da tavolo;**
- 3) Uno spazio per la lettura;**
- 4) Laboratori ludico-espressivi;**

**5) Uno spazio per la drammatizzazione;**

**6) Uno spazio dotato d'apparecchi informatici;**

**7) Uno spazio per i bambini più piccoli (dai 3 ai 6 anni, dai 7 ai 9 e dai 10 ai 12 anni), distinto dallo spazio destinato agli adolescenti (dai 13 ai 17 anni);**

**8) Uno spazio all'aperto attrezzato;**

**9) Una sala per l'animazione teatrale e musicale.**

#### **Art. 8 -Progetto educativo**

**Il valore educativo del gioco, svolto nella ludoteca, deve essere espresso attraverso l'elaborazione di un documento tecnico definito "Progetto Educativo" redatto dal responsabile educativo e dai ludotecari.**

**Il progetto educativo persegue i seguenti obiettivi:**

**a) La sperimentazione d'esperienze di comunicazione, relazione, socializzazione, nonché d'interazione con l'ambiente;**

**b) Lo sviluppo dei vari processi d'apprendimento attraverso il gioco;**

**c) L'espressione della creatività;**

**d) L'educazione alle regole della convivenza, alla cooperazione, alla tolleranza;**

**e) L'acquisizione dell'autonomia, della libertà di scelta, della libera iniziativa;**

**f) L'instaurarsi di un rapporto di scoperta dei libri, giochi e più attuali strumenti telematici.**

**Il programma annuale delle attività, di cui all'art. 5, coerentemente agli obiettivi di cui al comma precedente, contiene:**

**1) Le modalità d'inserimento e di accoglienza per i minori, favorendo l'integrazione dei soggetti diversamente abili;**

**2) La programmazione pedagogica dei processi educativi e delle attività ludiche, per le diverse fasce d'età, con l'individuazione delle metodologie d'attuazione e l'indicazione degli strumenti didattici;**

**3) La documentazione relativa alle attività svolte;**

**4) La partecipazione delle famiglie alla ludica.**

#### **Art. 9 -Regolamento interno**

**I gestori della ludoteca predispongono un regolamento interno per definire gli obiettivi, l'organizzazione (orari d'apertura al pubblico e calendario annuale;modalità d'iscrizione e d'accesso all'utenza; utilizzo dei giocattoli ed eventuale servizio di prestito), le attività (ludiche e di laboratorio), nonché le tariffe praticate all'utenza che per e strutture in convenzione con il Comune saranno prestabilire e uniformi su tutto il territorio cittadino.**

**Nel regolamento interno, possono essere previste le modalità atte a garantire un'ampia e fattiva partecipazione dei genitori, l'istituzione di un comitato di gestione, di cui dovranno essere definite: la composizione (garantendo un'adeguata rappresentanza di genitori o altri esercenti la potestà genitoriale, dei bambini iscritti), i compiti e le modalità di funzionamento.**

**Il regolamento interno deve essere affisso di uno spazio ben visibile all'interno della ludoteca, per assicurare la massima informazione all'utenza.**

**Copia di tale regolamento è trasmessa al Municipio di appartenenza e al Dipartimento competente.**

#### **Art. 10 - Monitoraggio**

**L'Amministrazione Comunale, effettua il monitoraggio relativo alla frequenza, alle attività ed al gradimento da parte dell'utenza.**

**A tal fine ogni ludoteca cura la compilazione e la conservazione di:**

**a) Un Registro annuale delle iscrizioni;**

**b) Una scheda giornaliera delle presenze e delle attività;**

**e) Una scheda mensile delle presenze e delle attività.**

**Art. 11 - Ludotecari e responsabile educativo**

**I ludotecari o operatori di ludoteca con il responsabile educativo, predispongono e attuano il "Progetto Educativo" e si rapportano con i nuclei familiari dei minori.**

**Per poter operare all'interno della struttura ludico-ricreativa, i ludotecari devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:**

**1) Diploma di Scuola Media Superiore di Maestra d'Asilo;**

**2) Diploma di Maturità Magistrale o di Liceo Pedagogico;**

**3) Diploma d'Assistente o Dirigente di Comunità Infantile o diplomi equipollenti;**

**4) Diploma di Scuola Media Superiore e un attestato di formazione professionale per attività socio-educative in favore di minori, riconosciuto dallo Stato e/o dalla Regione Lazio;**

**5) Diploma di Scuola Media Superiore, con il possesso del Diploma di Laurea o di Diploma Universitario in materie rientranti nelle Scienze della Formazione e dell'Educazione o in discipline afferenti la psicologia o i servizi sociali.**

**In ogni ludoteca è individuato un Responsabile educativo in possesso di laurea e/o laurea di primo livello in Pedagogia. Psicologia. Scienze della Formazione e dell'Educazione e in Scienze del Servizio Sociale o titoli equipollenti.**

**Di norma il numero di ludotecari presenti nella struttura, è determinato in relazione al seguente rapporto operatore/utenti:**

**- 1 a 6 per la fascia d'età 3-6 anni;**

**- 1 a 10 per la fascia d'età 7-12 anni;**

**- 1 a 10 oltre i 13 anni.**

**In ogni caso è obbligatoria la presenza, contemporanea, nella ludoteca, di almeno due operatori anche quando di bassa frequenza.**

**Il rapporto di lavoro degli operatori di ludoteca deve essere conforme alla vigente normativa contrattuale e rispettare il dettato della deliberazione C.C. n. 135/2000 e di eventuali regolamenti sul lavoro di cui l'Amministrazione Comunale si dovesse successivamente dotare.**

**Per garantire una migliore qualità del servizio, il gestore promuove il costante aggiornamento professionale di tutte le figure professionali presenti nella ludoteca attraverso la partecipazione a corsi, convegni e seminari, che potranno essere organizzati anche dall'Amministrazione Comunale.**

#### **Art. 12 - Altre figura professionali**

**L'organico della ludoteca può prevedere, inoltre, le seguenti figure professionali:**

- 1) Il personale ausiliario;**
- 2) Altre figure tecniche specializzate, quali psicologi, pedagogisti. sociologi e educatori.**

#### **Art. 13 - Contributi**

**L'Amministrazione Comunale eroga i contributi, messi a disposizione annualmente dalla Regione Lazio, alle ludoteche ubicate nel territorio del Comune conformi alla normativa vigente e sulla base dei progetti presentati all'Amministrazione Comunale.**

**Possono accedere a tali contributi, esclusivamente le ludoteche iscritte all'Albo Comunale, di cui al successivo art. 15 che presentino progetti volti a garantire le pari opportunità e l'integrazione di tutte le bambine e bambini della città, ed a perseguire gli indirizzi e gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si darà di anno in anno.**

**La concessione dei contributi è subordinata alla presentazione di una specifica richiesta accompagnata dai suddetti progetti, sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'Ente Responsabile educativo della ludoteca; le domande devono essere presentate al Comune, nei termini e nei modi di volta in volta stabiliti nell'Avviso Pubblico. Tale Avviso viene affisso all'Albo Pretorio del Comune nonché pubblicato sul sito internet del Comune.**

**Le domande pervenute a seguito di Avviso Pubblico, saranno istruite dal competente ufficio entro sessanta giorni dalla data di scadenza fissata nell'Avviso medesimo.**

**Le domande devono contenere:**

- 1) Denominazione;**
- 2) Indirizzo e recapiti telefonici, fax ed e-mail;**

- 3) Partita I.V.A. e/o Codice Fiscale e dichiarazione del regime fiscale del soggetto richiedente;
- 4) Sede legale;
- 5) Rappresentante Legale dell'Ente Responsabile educativo della ludoteca;
- 6) Copia integrale autenticata dello Statuto e dell'Atto costitutivo;
- 7) Copia del Bilancio dell'ultimo esercizio e relazione sull'attività svolta negli anni precedenti a quello cui si riferisce la richiesta;
- 8) Programma delle attività e progetto inerenti all'anno di riferimento;
- 9) Copia del regolamento interno;
- 10) Documentazione attestante il possesso dei titoli oggetto di valutazione, di cui al successivo art. 14.

Art. 14 - Commissione per la valutazione delle domande

Ai fini della valutazione delle domande di contributo e della conseguente ripartizione delle somme disponibili, è istituita con provvedimento del Dirigente del competente ufficio, apposita Commissione tecnica composta da un Presidente, quattro Membri interni e un Segretario verbalizzante, così individuati:

- a) Il Presidente -un Dirigente Responsabile della struttura tecnico-amministrativa di riferimento ;
- b) Membro - un Funzionario Amministrativo;
- c) Membro - uno Psicologo Direttivo;
- d) Membro - un Pedagogista o altra professionalità attinente la specifica materia;
- e) Membro -un Sociologo o Educatore o altra professionalità attinente la specifica materia;
- f) Segretario -con funzione di verbalizzante tra i dipendenti assegnati al Dipartimento;

**La Commissione esprime parere obbligatorio in ordine alla valutazione delle domande, sulla base dei seguenti parametri in ordine decrescente ed alla conseguente attribuzione dei relativi punteggi:**

- a) Progetto educativo e sociale della ludoteca da 1 a 20;**
- b) Ampiezza dell'orario giornaliero di apertura all'utenza e del calendario annuale e settimanale, che deve comunque rispettare i tempi degli utenti, da punti 1 a punti 20;**
- c) Tariffe praticate all'utenza con particolare riguardo ai bambini diversamente abili o in situazioni di disagio socio economico da punti 1 a 5;**
- d) Frequenza di utenti diversamente abili o di svantaggio sociale; da punti 1 a punti 20;**
- e) Rinnovo del materiale a disposizione dell'utenza (ludico e di laboratorio), da punti 1 a punti 15;**
- f) Partecipazione del personale ludotecario a percorsi di aggiornamento professionale; da punti 1 a punti 10;**
- g) Capienza della struttura rapportata al numero degli utenti frequentanti; da punti 1 a punti 10.**

#### **Art.15 - Modalità di erogazione dei contributi**

**I contributi sono concessi e liquidati con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente del competente ufficio, sulla base della graduatoria predisposta dalla Commissione di cui all'art. 14.**

**Il contributo è erogato, in parti eguali, a quelle ludoteche che in possesso dei requisiti di cui all'articolo precedente, ottengano un punteggio complessivo non inferiore a punti 70 e un punteggio non inferiore a 7/10 del punteggio massimo attribuito a ciascun parametro di valutazione.**

**L'importo del contributo spettante a ciascuna ludoteca è determinato dalla Commissione di cui all'art. 14, la quale procede alla ripartizione della somma complessiva disponibile per l'anno di riferimento, tra le ludoteche ammesse al contributo.**

**I contributi saranno liquidati seguendo l'ordine della graduatoria, secondo le modalità sopra descritte a fino ad esaurimento della somma disponibile.**

## Art. 16 - Albo delle Ludoteche

**E' istituito presso il Comune, l'Albo Comunale delle ludoteche pubbliche e private.**

**Le ludoteche sono iscritte d'ufficio nell'Albo Comunale, all'atto del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, di cui all'art. 4 (Autorizzazione all'apertura della ludoteca).**

**L'Albo deve riportare, per ciascuna ludoteca, l'indicazione dei seguenti dati:**

- Denominazione della ludoteca;
- Ubicazione della struttura;
  - Telefono e Fax;
- Rappresentante legale;
  - Sede legale;
  - Telefono e Fax;
- Gestore dell'attività (persona fisica, giuridica);
  - Telefono e Fax;
- Estremi dell'autorizzazione all'esercizio (data e tipo di atto/deliberazione di Giunta Municipale/Determinazione Dirigenziale);
- Eventuale convenzione dell'attività con il Comune (se ludoteca privata), estremi della convenzione (data e tipo atto);
  - Date delle verifiche annuali ed esiti sommari delle stesse;
- Variazioni (sopravvenute rispetto a questi elementi, compresa la eventuale chiusura dell'attività);
  - Fascicolo n. \_\_\_\_\_.

Art. 17 — Sanzioni

**Nel caso di inosservanza delle disposizioni previste dal presente Regolamento, ad esclusione degli artt. 13, 14 e 15, il Municipio competente per territorio procede ad inviare un diffida ad adempiere entro il termine di sessanta giorni, a pena dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 a Euro 150,00, ai sensi dell' art 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e della legge n. 689/91.**

## **REGOLAMENTO PER L'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE ALL'ATTIVAZIONE DI STRUTTURE PER L'INFANZIA (NIDI, MICRO-NIDI E SPAZI B.e.B.i) DI CUI ALL'ART. 26 L.R. 59/80**

**I seguenti criteri guida sono finalizzati all'attuazione di un modello pedagogico tale da garantire servizi che realizzino una costante attenzione allo sviluppo delle potenzialità del bambino in strutture che ne consentano la realizzazione di un ambiente protetto e stimolante.**

### **▪ FINALITÀ DELLE STRUTTURE DESTINATE ALLA PRIMA INFANZIA.**

<b>NIDO MICRONIDO</b>	<b>SPAZIO B.e.B.i.</b>
<p><b>Il Nido ed il Micro-nido sono servizi educativi e formativi della personalità del bambino e di sostegno alla famiglia. Offrono un'attività educativa finalizzata alla crescita ed al benessere di ogni bambino sotto il profilo affettivo - cognitivo - relazionale.</b></p> <p><b>Garantiscono un piano di attività giornaliero che rispecchi e colga ritmi del bambino, dosando momenti di relazione con l'educatore di riferimento e momenti di gioco.</b></p> <p><b>Garantiscono un'organizzazione didattica di piccoli gruppi impegnati nell'esplorazione e nella manipolazione.</b></p> <p><b>Garantiscono la partecipazione dei genitori alla vita del nido /micro-nido ed al progetto educativo,</b></p>	<p><b>Lo Spazio B.e.B.i è un servizio educativo e ricreativo rivolto ai bambini e di sostegno alla famiglia, supportandola nelle situazioni di disagio e di bisogno eventualmente presenti.</b></p> <p><b>In particolare offre una organizzazione flessibile per quei genitori che, per motivi diversi, scelgono un luogo di cura e di socializzazione per i propri figli con orari limitati.</b></p> <p><b>Le attività educative e ludico-ricreative offerte favoriscono la crescita personale di ogni bambino e lo sviluppo di competenze cognitive e relazionali, attraverso un piano giornaliero che comprenda momenti di gioco e momenti di relazione con l'educatore di riferimento.</b></p>

supportandoli nelle situazioni di disagio e di bisogno eventualmente presenti.

Sono, pertanto, richiesti: una specifica professionalità degli operatori in ambito educativo - pedagogico per la prima infanzia, l'adeguatezza e funzionalità delle strutture, una opportuna progettazione educativa, che devono mirare alla realizzazione di un contesto ambientale in grado di favorire la crescita, la socializzazione e lo sviluppo armonico delle potenzialità dei bambini.

Nei nidi e nei Micro-nidi trovano accesso a pieno titolo i bambini in situazione di handicap garantendo l'attuazione di progetti educativi finalizzati.

Il Nido accoglie, di norma, dai 31 ai 60 bambini dai 3 mesi ai 36 mesi per una fascia oraria massima che va dalle ore 7.00 alle ore 18.00.

Il Micro-nido accoglie, di norma, dai 12 ai 30 bambini dai 3 mesi ai 36 mesi per una fascia oraria massima che va dalle ore 7.00 alle ore 18.00.

Sono, pertanto, richiesti una specifica professionalità degli operatori in ambito pedagogico-educativo e di animazione ludico-didattico, l'adeguatezza e funzionalità delle strutture, un'opportuna progettazione educativa, che devono mirare alla realizzazione di un contesto ambientale in grado di consentire, la socializzazione e lo sviluppo armonico delle potenzialità dei bambini.

Nello Spazio B.e.B.i. trovano accesso a pieno titolo i bambini in situazione di handicap garantendo l'attuazione di progetti educativi finalizzati.

Lo Spazio B.e.B.i. accoglie, di norma, dai 12 ai 30 bambini dai 18 ai 36 mesi per un massimo di 5 ore giornaliere che non comprendano i momenti dei pasti principali e del sonno, comprese tra le ore 7.00 alle ore 20.00.

#### ▪ ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

NIDO MICRO-NIDO	SPAZIO B.e.B.i.
<p>Gli spazi del nido devono essere organizzati arredati ed attrezzati con riferimento all'unità funzionale minima costituita dalle sezioni. La sezione deve essere articolata in base alle esperienze educative dei bambini ed è, di norma, destinata per fasce di età omogenee. Sono possibili organizzazioni diverse sulla</p>	<p>Gli spazi della struttura B.e.B.i. devono essere organizzati arredati e attrezzati con riferimento alle attività educative e ludico-ricreative offerte con attenzione all'età dei bambini. In considerazione dell'età dei bambini ospitati all'interno di tali strutture devono essere previsti</p>

base di specifici progetti educativi, tenuto conto anche del numero e dell'età dei bambini e delle singole esperienze educative.

Le sezioni dovranno comprendere spazi idonei a svolgere le seguenti funzioni:

- Gioco (e attività individuali e di gruppo);
- Riposo;
- Pasto;
- Cambio e igiene personale.

Gli spazi del nido devono consentire, anche attraverso l'uso degli arredi, l'informazione e la comunicazione sull'attività del servizio e favorire relazioni tra genitori ed operatori.

#### RAPPORTO SUPERFICIE BAMBINO

Per gli Asili Nido si fa riferimento alla normativa regionale vigente.

Per il Micro-nido: rapporto superficie bambino: minimo mq. 10 coperti

spazi tali da consentire momenti di riposo, cura e igiene personale.

Gli spazi della struttura B.e.B.i. devono consentire, anche attraverso l'uso degli arredi, l'informazione e la comunicazione sull'attività del servizio e favorire le relazioni tra genitori ed operatori.

#### RAPPORTO SUPERFICIE BAMBINO

Minimo mq. 6 coperti.

- Spazio accoglienza e guardaroba dei bambini;
- Spazio per le attività dei bambini;
- Bagni per bambini adeguati alle fasce di età con zona dedicata alla loro igiene;
- Bagni e spogliatoi per gli adulti;
- Cucinino e piccola dispensa;
- Spazi attrezzati all'aperto;
- Armadietto pronto soccorso;
- Spazio polivalente da utilizzare per segreteria, riunioni con i genitori e con il gruppo educativo

#### ▪ PERSONALE

Profili professionali impiegati nelle attività del Nido/Micro-nido/Spazio B.e.B.i. necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento della struttura.

- Referente del servizio con compito di coordinamento educativo e gestionale.

- **Educatori.** Incaricati della cura, dell'educazione e formazione dei piccoli utenti e predisposizione piani didattici e ludico ricreativi. Il rapporto numerico tra educatori e bambini all'interno nei nidi e micro-nidi non deve essere superiore a 6 bambini per ogni educatore, mentre negli Spazi B.e.B.i. il rapporto non deve essere superiore a 8 bambini ogni educatore.
- **Personale ausiliario.** Incaricato del sostegno alle attività del personale educativo, delle pulizie dei locali, del ripristino delle condizioni igieniche durante l'orario di funzionamento della struttura, del lavaggio e della cura della biancheria utilizzata. Il rapporto numerico tra personale ausiliario e bambini è da uno a quindici, compreso il cuoco.
- **Cuoco (solo per i Nidi e Micro-nidi).** Incaricato della preparazione dei pasti. Colazione., pranzo e merenda.

**Il personale adibito a servizio di igiene, pulizia e cucina può essere fornito da ditte esterne specializzate. Il cuoco deve essere opportunamente preparato a svolgere le sue mansioni per la prima infanzia, e può essere sostituito soltanto con personale di eguale capacità lavorativa.**

**Tutti gli operatori, interni ed esterni, dovranno essere dotati di tessera sanitaria.**

**I referenti del servizio dovranno essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio e di esperienze formative e professionali specifiche nell'ambito della prima infanzia:**

- 1. Diploma di Laurea attinente (Pedagogia o Scienze dell'educazione, Psicologia, Scienze della Formazione Primaria e Lauree equipollenti)**
- 2. abilitazione magistrale;**
- 3. Maturità professionale di assistente di comunità infantili;**
- 4. Maturità tecnica femminile (specializzazione dirigente di comunità).**

**Tutti gli educatori impiegati nell'attività dovranno essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio e di esperienze formative e professionali specifiche nell'ambito della prima infanzia:**

- 1. Maestre d'asilo;**
- 2. Qualifica assistente all'infanzia;**
- 3. Maturità professionale di assistente di comunità infantile;**
- 4. Abilitazione magistrale;**
- 5. Maturità tecnica femminile ( specializzazione dirigente di comunità).**

**I gestori dei nidi-micro-nidi e spazi B.e.B.i. sono obbligati al rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti e all'assolvimento degli**

**obblighi fiscali e contributivi per i collaboratori, pena la decadenza delle autorizzazioni.**

- **FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE OPERANTE PRESSO NIDI, MICRONIDI E SPAZI B.e.B.i.**

**L'Azienda dovrà provvedere alla organizzazione di corsi di formazione rivolti a tutto il personale operante all'interno delle strutture, per un numero di ore annuali non inferiori a 20.**

**Dovrà, inoltre, garantire incontri sistematici di raccordo con le strutture educative alla prima infanzia presenti sul territorio comunale.**

**Il Coordinatore della struttura dovrà assicurare incontri sistematici di raccordo e supervisione con tutto il personale impiegato all'interno delle strutture e tra esse e le famiglie.**

**L'Amministrazione comunale in sede di convenzionamento potrà prevedere la partecipazione del personale impiegato nei nidi, micro-nidi e spazi B.e.B.i. autorizzati a corsi di formazione organizzati dalla stessa.**

**Le attività di formazione, progettazione e di verifica del progetto educativo dovranno essere definite all'interno di un monte ore.**

#### ▪ **PROGETTO EDUCATIVO**

<b>NIDO MICRONIDO</b>	<b>SPAZIO B.e.B.i.</b>
<p><b>Il progetto educativo deve basarsi sull'unitarietà dell'esperienza del bambino e del percorso evolutivo da 3 mesi a 3 anni, specificando le modalità organizzative e pedagogiche in merito a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Accoglienza dei bambini e dei loro genitori, ponendo particolare attenzione al primo ingresso dei bambini al nido, secondo tempi e modi concordati con la famiglia (circa due settimane),</b></li><li>▪ <b>Organizzazione educativa, definendo e predisponendo gli spazi e i tempi del servizio per favorire le attività didattiche, di gioco e di routine (cura e igiene del bambino, colazione, pranzo e</b></li></ul>	<p><b>Il progetto deve basarsi sull'unitarietà dell'esperienza del bambino e del percorso evolutivo da 18 mesi a 3 anni, specificando le modalità organizzative e pedagogiche relative a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Accoglienza dei bambini e dei loro genitori al momento del primo ingresso dei bambini al nido all'inizio dell'anno di attività.</b></li><li>▪ <b>Organizzazione educativa, definendo e predisponendo gli spazi e i tempi per favorire le attività didattiche, ludico-ricreative e di routine (cura e igiene del bambino e merenda) e l'interazione tra bambini e adulti e bambini.</b></li></ul>

<p>merenda) e l'interazione tra bambini e tra adulti e bambini.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione dei genitori alla vita del nido ed al progetto educativo attraverso riunioni periodiche educatori-genitori.</li> <li>▪ Percorsi educativi programmati in prospettiva di continuità didattica, e definiti secondo obiettivi specifici e metodologie didattiche basate sull'osservazione, la documentazione, la verifica e la valutazione della qualità della prestazione e dell'intervento realizzato.</li> </ul> <p style="padding-left: 40px;">Il progetto educativo deve contemplare e specificare le modalità e i tempi previsti per garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il confronto tra gli operatori - gruppo educativo - per la programmazione e la valutazione dell'attività e degli interventi didattici.</li> <li>▪ Il raccordo con le strutture educative presenti sul territorio anche al fine di favorire la continuità educativa nel passaggio ad altri servizi e/o alla scuola dell'infanzia.</li> <li>▪ L'aggiornamento degli operatori su temi che riguardano l'educazione e lo sviluppo del bambino.</li> <li>▪ Momenti di dibattito in merito alla cultura ed all'educazione dell'infanzia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riunioni periodiche educatori-genitori per favorire la partecipazione della famiglia alla vita ed al piano delle attività educative-didattiche e ludico-ricreative del servizio.</li> <li>▪ Percorsi educativi programmati e pianificati, specificandone gli obiettivi e le metodologie didattiche e di animazione, basate sull'osservazione, la documentazione, la verifica e valutazione della qualità dell'intervento.</li> </ul> <p style="padding-left: 40px;">Il progetto educativo deve contemplare e specificare le modalità e i tempi previsti per garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il confronto tra gli operatori - gruppo educativo - per la programmazione e la valutazione dell'attività e degli interventi ludici e didattici da realizzare.</li> <li>▪ Il raccordo con le strutture educative presenti sul territorio anche al fine di favorire la continuità educativa nel passaggio ad altri servizi e/o alla scuola dell'infanzia.</li> <li>▪ L'aggiornamento degli operatori su temi che riguardano l'educazione, l'animazione ludico-didattica e lo sviluppo del bambino.</li> <li>▪ Momenti di dibattito in merito alla cultura ed all'educazione dell'infanzia.</li> </ul>
---	--

- **PARTECIPAZIONE DEI GENITORI**

**Al fine di favorire una reale partecipazione dei genitori dei bambini iscritti alla vita del servizio il progetto educativo dovrà prevedere la realizzazione delle seguenti attività:**

- **Colloqui individuali con le famiglie degli utenti nuovi iscritti prima dell'inserimento ed ambientamento del bambino all'interno della struttura;**
- **Colloqui individuali con le famiglie durante l'anno ogni qualvolta lo si riterrà opportuno;**
- **N. 3 incontri minimo di sezione tra il personale educativo e le famiglie al fine di discutere il piano educativo annuale e verifiche periodiche.**

## ▪ **REGOLAMENTO DI GESTIONE**

**Ogni struttura si dovrà dotare di un Regolamento di gestione.**

## **STRUTTURA EDILIZIA**

### ▪ **Criteri localizzativi**

**Le strutture proposte per la realizzazione di nidi, micronidi e spazi B.e.B.i. dovranno avere caratteristiche ambientali adeguate alla destinazione ed in particolare essere lontane da fonti di inquinamento elettromagnetico, o acustico (in questo ultimo caso dovranno essere previste adeguate specifiche protezioni)**

### ▪ **Caratteristiche della struttura immobiliare**

**La struttura da destinare a nido, micro-nido o spazio B.e.B.i. ai fine dell'autorizzazione, dovrà essere di norma situata al piano terra e constare di uno spazio esterno adeguatamente strutturato e protetto.**

**Nella città consolidata, nel caso di rifiuto di strutture edilizie già esistenti, potranno essere autorizzati nidi e micro-nidi in locali situati al piano terra o al primo piano degli edifici, sempre che i relativi progetti siano stati sottoposti a preventiva approvazione da parte dei competenti organi tecnici sotto il profilo igienico-sanitario e della rispondenza alle norme relative alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche.**

**Al fine di garantire uno sviluppo adeguato delle attività educative è necessario prevedere un minimo inderogabile di mq. 10 coperti a bambino per i nidi e i micro-nidi e mq. 6 per gli spazio B.e.B.i.**

**Le strutture destinate a servizi per la prima infanzia dovranno in ogni caso rispondere ai requisiti di esposizione, insolazione e controventilazione alle norme del Dlgs. N. 626/94 relative alle sicurezze sui luoghi di lavoro.**

**Tutti gli impianti dovranno essere conformi alla legislazione esistente.**

## ARTICOLAZIONE DEGLI SPAZI DI NIDO E MICRONIDO

- Atrio strutturato al fine di consentire funzioni di accoglienza ed incontri con le famiglie;
- Vano sonno per i piccoli;
- Vano sonno per medi e grandi;
- Spazi per le attività dei piccoli, dei medi e dei grandi;
- Spazio per l'igiene, cambio e cura per le differenti fasce di età;
- Servizi igienici per i bambini;
- Bagni e spogliatoi per il personale;
- Cucina completa e dispensa;
- Spazio per il pediatra e armadietto per il pronto soccorso;
- Segreteria;
- Spazi attrezzati all'aperto.

Nelle strutture più piccole lo spazio segreteria potrà essere utilizzato anche per le visite periodiche del pediatra o per l'eventuale isolamento temporaneo di bambini con insorte malattie.

## ARTICOLAZIONE DEGLI SPAZI B.e.B.i.

- Spazio accoglienza e guardaroba per i bambini;
- Spazio per le attività dei bambini;
- Bagni per i bambini con zona dedicata all'igiene, al cambio ed alla cura dei bambini;
- Bagni e spogliatoi per il personale;
- Cucinino e piccola dispensa;
- Spazi attrezzati all'aperto;
- Armadietto primo soccorso;
- Spazio polivalente da utilizzare per segreteria, riunioni con i genitori e gruppo educativo

Tutte le attrezzature e gli arredi dovranno rispondere alle norme di sicurezza.

## AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA DEI SERVIZI

(NIDO - MICRO NIDO - SPAZIO BE.BI. )

Per ottenere tale autorizzazione il richiedente deve produrre la seguente documentazione:

- Domanda in carta semplice del legale rappresentante;
- Certificato igienico sanitario rilasciato dalla ASL competente per territorio;
- Certificato prevenzione ed infortuni rilasciato dalla struttura preposta;

- Polizza assicurativa minori e personale;
- Copia della denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 22 e 23 del DPR 380/1, assentita con silenzio/assenso, per il mutamento della destinazione d'uso dei locali già residenziali, commerciali e/o simili;
- Regolamento di gestione della struttura che si intende aprire;
- Progetto educativo conforme a quanto previsto dalle linee guida comunali;
- Organico del personale e qualificazione;
- Per le Cooperative Sociali deve essere dichiarata l'iscrizione negli appositi Registri Regionali;
- Copia dell'atto costitutivo o statuto della Cooperativa e/o associazione e/o società;
- Copia del certificato di iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. per la specifica attività di cui si intende richiedere l'apertura;
- Dichiarazione delle generalità delle persone autorizzate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa;
- Dichiarazione di non essere nelle condizioni previste dall'art. 10 del Dlgs. 65/200;
- Di essere in regola con gli adempimenti e le norme previste dal Dlgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.